

**Progetto regionale “Cittadini sempre”
SCHEMA INTERVENTO LOCALE**

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Onda su onda	
Soggetto capofila dell'intervento (CSV o altra Associazione di Volontariato)	Associazione <i>Per gli altri</i> – Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Paolo Danesi c/o Csv, via Sansovino n. 57 48124 Ravenna Telefono 0544-401135 Cellulare 335-242044 e-mail direttore@perglialtri.it
Istituzioni/attori sociali coinvolti (precisare modalità di coinvolgimento, nonché ruolo specifico di ciascuno nell'attuazione del progetto)	<p>Il progetto nasce nell'ambito dei lavori del cosiddetto Tavolo carcere del Piano di zona di Ravenna, che impegna enti ed associazioni sottoscrittori di un protocollo d'intesa volto al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta, allo studio ed alla realizzazione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>Il progetto coinvolgerà come promotore le associazioni di volontariato o altri enti già in rete con il Csv di Ravenna, e come partner istituzionale gli enti pubblici aderenti al protocollo. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitato cittadino antidroga di Ravenna (<i>promotore</i>) - Comitato pro detenuti (<i>promotore</i>) - Caritas diocesana Ravenna – Cervia (<i>promotore</i>) - Associazione Life (<i>promotore</i>) - Auser Ravenna (<i>promotore</i>) - R.C. Mistral (<i>promotore</i>) - Club Arti e Mestieri (<i>promotore</i>) - Comune di Ravenna, assessorato ai servizi sociali - Asp dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi - Istituzioni coinvolte nella gestione della Casa Circondariale Port'Aurea - Altre associazioni e cooperative aderenti al protocollo d'intesa, se interessate
Destinatari dell'intervento (numero e tipologia)	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari delle associazioni che operano in ambito penitenziario nel territorio della Comune di Ravenna (n. 20) - altri cittadini del Comune di Ravenna (n. 20)

	<p>- operatori delle realtà coinvolte a vario titolo nel percorso del condannato (n. 10).</p>
<p>Obiettivo/vi (fare riferimento ad una o più delle seguenti macro indicazioni: - Formazione congiunta; - Conoscenza del territorio; - Conoscenza e reti tra associazioni)</p>	<p>1. Conoscenza e reti tra associazioni: - censire le associazioni di volontariato della provincia di Ravenna che operano in ambito penitenziario; - creare e consolidare una rete ben organizzata fra le associazioni censite, che consenta una fruttuosa collaborazione a supporto degli enti e delle realtà coinvolte a vario titolo nel percorso del condannato, al fine di differenziare i trattamenti e facilitarne il reinserimento sociale; - ampliamento del numero di enti coinvolti nell'attività nel settore carcere.</p> <p>2. Formazione congiunta: - fornire alla rete di attori costituita occasioni di confronto e formazione congiunta in merito alle prassi da adottare e ai percorsi da organizzare per i condannati, in un contesto ben integrato di collaborazione e comunicazione efficace fra le diverse realtà in gioco; - creare occasioni di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza sul tema del reinserimento sociale dei condannati, in modo da coinvolgerla per contrastare e prevenire diffidenza e timori.</p> <p>3. Apertura del problema carcere al territorio: - favorire il reinserimento socio-lavorativo di alcune persone in detenzione o beneficiari di misure alternative.</p>
<p>Azione/i previste</p>	<p>Azione 1. Conoscenza e reti tra associazioni: - Organizzazione di uno o più incontri conoscitivi rivolti alle associazioni di volontariato della provincia di Ravenna che operano in ambito penitenziario, in funzione di creare un elenco aggiornato delle stesse con cui poter interloquire e da cui attingere i volontari da formare. - Coinvolgimento nel problema carcere di associazioni che finora non se ne sono occupate. - Produzione grafica di una piccola guida con i riferimenti delle associazioni ed enti coinvolti nel progetto da utilizzare nei vari contesti per ufficializzare la rete individuata e legittimarla e da diffondere telematicamente.</p> <p>Azione 2. Formazione congiunta: realizzazione di una serie di incontri formativi, rivolti ai volontari delle associazioni in rete e agli operatori dei vari enti coinvolti nel percorso trattamentale del condannato, volti a: - costruire una modalità condivisa di intervento a</p>

	<p>supporto delle misure di reinserimento sociale dello stesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire un protocollo comunicativo comune finalizzato a garantire l'efficacia dello scambio di informazioni prima, durante e dopo le varie fasi di intervento svolte dai vari attori in gioco; - organizzare momenti di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sulle misure in atto e sull'importanza del reinserimento sociale del condannato. <p>Azione Onda su onda:3</p> <p>Attraverso l'attivazione di percorsi formativi di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con cooperative sociali ed associazioni, si intende monitorare e ripulire le aree pubbliche in area demaniale e/o zone affidate al corpo forestale, sottoposte a tutela.</p>
Eventuali interventi/politiche collegate	
Tempi di realizzazione	<p>Azione 1. Conoscenza e reti tra associazioni: 01/01/2014 – 28/02/2014</p> <p>Azione 2. Formazione congiunta: 01/03/2014 – 31/12/2014</p>
Effetti attesi (quantitativi e qualitativi)	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione chiara degli interlocutori di riferimento sul tema del reinserimento sociale della persona in esecuzione di pena; - coesione e coerenza fra le azioni dei diversi soggetti operativi sul tema (associazioni di volontariato, enti pubblici e privati e cittadini; - raggiungimento di un buon livello di competenza dei volontari nella gestione degli interventi a loro assegnati in supporto agli enti preposti per il reinserimento dei condannati; - sensibilizzazione e partecipazione attiva dei cittadini nei percorsi di reinserimento programmati dalla rete.
Risorse umane che si prevede di impiegare (compresi i volontari)	<ul style="list-style-type: none"> - 10 volontari delle associazioni partner del progetto per l'organizzazione delle azioni in programma; - almeno 30 volontari delle associazioni censite attraverso il progetto da coinvolgere nella formazione e nelle attività programmate; - 1 tutor della formazione del progetto; - 2 formatori; - almeno 40 cittadini coinvolti nei percorsi da programmare attraverso gli incontri del progetto.

Sostenibilità futura dell'intervento proposto

L'intervento proposto attraverso il presente progetto può costituire uno start-up a cui dare seguito semplicemente mantenendo viva la rete di rapporti creati e aggiornando le informazioni importarti da mettere a disposizione. Rappresenta pertanto una grossa opportunità di investimento altamente sostenibile nel tempo senza necessità di eccessive risorse.